

Padova, 11 marzo 2024

## **ANTIFASCISMI E CRISI DELLA DEMOCRAZIA TRA LE DUE GUERRE**

**In occasione dell'80° anniversario della morte di Silvio Trentin  
convegno in Aula Nieve dell'Università di Padova**

L'ottantesimo anniversario della morte di Silvio Trentin è un'occasione non solo per ricordare un importante esponente dell'antifascismo italiano ed europeo, ma anche per ripensare - al di là di ogni retorica celebrativa - alcuni nodi fondamentali della sua eredità. A partire dalla riflessione storico-giuridica di Trentin intorno alla dittatura di Mussolini, il convegno si propone quindi di affrontare due temi cruciali come la crisi della democrazia nell'Europa tra le due guerre mondiali e le diverse stagioni dell'opposizione ai fascismi.

**Giovedì 14 marzo alle ore 14.30 in Aula Nieve di Palazzo del Bo**, via VIII febbraio 2 a Padova, si terrà il convegno dal titolo “Antifascismi e crisi della democrazia tra le due guerre”. I lavori saranno aperti da Filippo Focardi, Direttore del CASREC – Università di Padova, e Marco Bresciani, Università di Firenze. Interverranno Michele Battini, Scuola Normale Superiore Università di Pisa, su *Crisi del diritto, crisi di civiltà. I fragili fondamenti della politica moderna*, Simona Colarizi, Università Roma La Sapienza, *Debolezze, illusioni, riscatto. I democratici contro il fascismo*, Fulvio Cortese, Università di Trento, *Silvio Trentin e l'antidemocrazia*. A seguire prenderanno la parola Giulia Albanese e Marco Almagisti, Università di Padova, Carlo Verri, Università di Palermo, Sante Cruciani, Università della Toscana, e Nadia Urbinati, Columbia University di New York.

\***Silvio Trentin** nato l'11 novembre 1885 a S. Donà di Piave, in provincia di Venezia, divenne a soli 24 anni il più giovane insegnante di diritto in Italia, avendo ottenuto la libera docenza in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione a Pisa il 10 giugno 1910. Insegna poi a Camerino, Macerata e infine all'Istituto universitario di Ca' Foscari a Venezia. Volontario nella Grande Guerra, Trentin fu più volte decorato per memorabili azioni di ricognizione aerea. Al suo rientro, nel novembre 1919, entrò alla Camera unico deputato della Democrazia sociale veneziana, una formazione democratico-riformista. Di breve durata, per la fine anticipata della legislatura nel 1921, l'esperienza parlamentare di Trentin si contraddistinse per l'alto profilo tecnico e morale. Nel frattempo la sua opposizione al fascismo diveniva radicale, culminando nell'adesione all'Unione nazionale di cui fu uno dei principali dirigenti e al cui fondatore, Giovanni Amendola, fu legato da profonda amicizia. Nel febbraio 1926 Silvio Trentin, brillante avvocato e professore universitario di diritto amministrativo, se ne andò con la famiglia in esilio in Francia. Merito di Trentin nel 1929 fu quello di svelare con *Les transformations recentes du droit public italien* – in assoluto la prima seria analisi dell'ordinamento giuridico fascista – la sua vera natura liberticida. Successivamente il suo antifascismo, tormentato e insieme lineare, lo spinse a progettare un ordine nuovo, rivoluzionario, incardinato sul federalismo tanto da farne un anticipatore dell'Europa federale unita. I primi combattenti della resistenza francese, nel Sud-ovest, si strinsero attorno a Silvio Trentin per fondare nel 1941 l'originalissimo movimento "Libérer et Fédérer", di cui egli fu leader ed ispiratore del programma. Convinto fautore del fronte unico nello scontro contro "l'antidemocrazia", fu lui – a nome di GL – a sottoscrivere con il PCI e il PSI a Tolosa, nell'ottobre 1941, il primo patto di unità d'azione della resistenza italiana, dopo che l'accordo Molotov-Ribbentrop aveva diviso i partiti antifascisti. Ai primi di settembre del 1943 ritornò a San Donà di Piave, sua città natale, per guidare l'ultima battaglia e per incitare ancora una volta alla lotta, come fece nell'Appello ai Veneti guardia avanzata della nazione italiana. A Padova quindi con Concetto Marchesi ed Egidio Meneghetti diresse le prime sedute organizzative del Comitato di Liberazione Nazionale Regionale Veneto. La sera del 19 novembre 1943 Silvio e il figlio Bruno, allora sedicenne, vennero incarcerati a Padova. Furono rilasciati per mancanza di indizi ai primi di dicembre. Da tempo Trentin era un uomo molto malato, in preda a forti crisi cardiache. Così il 6 dicembre fu ricoverato all'ospedale di Treviso da dove l'11 febbraio 1944 fu trasferito in un'altra clinica, a Monastier. La morte sopraggiunse il 12 marzo 1944. Silvio Trentin fu sepolto a S. Donà di Piave due giorni dopo.

\*Da <http://www.centrotrentin.it/il-centro.html>

Possibile anche la partecipazione on line con iscrizione al link  
[unipd.zoom.us/webinar/register/WN\\_iL3nX2ISTjOxcnufS9Mfdw](http://unipd.zoom.us/webinar/register/WN_iL3nX2ISTjOxcnufS9Mfdw)

Convegno in occasione dell'80° anniversario della morte di Silvio Trentin

# **Antifascismi e crisi della democrazia tra le due guerre**

**14 marzo 2024, ore 14,30**  
aula Nieve del Palazzo del Bo

Introducono

**FILIPPO FOCARDI** (Direttore del CASREC – Università di Padova)

**MARCO BRESCIANI** (Università di Firenze)

Relazioni di

**MICHELE BATTINI** (Scuola Normale Superiore, Università di Pisa)

*Crisi del diritto, crisi di civiltà.  
I fragili fondamenti della politica moderna*

**SIMONA COLARIZI** (Università Roma La Sapienza)

*Debolezze, illusioni, riscatto.  
I democratici contro il fascismo*

**FULVIO CORTESE** (Università di Trento)

*Silvio Trentin e l'antidemocrazia*

Intervengono

**GIULIA ALBANESE** (Università di Padova)

**CARLO VERRI** (Università di Palermo)

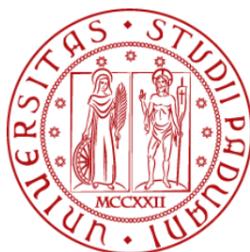
**MARCO ALMAGISTI** (Università di Padova)

**SANTE CRUCIANI** (Università della Tuscia)

**NADIA URBINATI** (Columbia University di New York)



**CENTRO DI ATENEO  
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA  
E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA**



Segreteria organizzativa  
Delia Legittimo, CASREC  
tel. 049 8274240, casrec@unipd.it